



## **Patto per la lettura della Città di Firenze**

La Città di Firenze adotta il seguente Patto per promuovere la lettura come diritto fondamentale di tutti i cittadini e come strumento insostituibile di accesso alla conoscenza e di crescita personale e collettiva, per poter esercitare una cittadinanza piena e responsabile.

La lettura e la conoscenza sono indispensabili per l'emancipazione civile, sociale ed economica degli individui e per la costruzione di una società democratica, inclusiva, consapevole e attenta alle diversità.

Il Patto nasce per coinvolgere istituzioni culturali, soggetti pubblici e privati, associazioni, biblioteche, librerie, case editrici, scuole, università, fondazioni e tutti i soggetti operanti nella filiera del libro e per creare una rete cittadina di collaborazione permanente che si impegni per ideare e sostenere progetti condivisi che rendano la lettura un'abitudine sociale diffusa e un fattore di promozione del benessere individuale e sociale, offrano opportunità di valorizzazione del patrimonio culturale, favoriscano la circolazione di idee e il pensiero critico.

Le attività organizzate nel Patto affrontano temi di interesse pubblico, questioni di genere, razzismo, discriminazione, disuguaglianza, salute e ambiente e sono improntate all'inclusività, all'accessibilità, alla promozione della pace e del dialogo interculturale.

Il Patto favorisce l'esperienza della lettura nelle sue varie forme: individuale e collettiva, ad alta voce o per immagini, testuale o veicolata dall'ascolto anche performativo, tattile.

Con il Patto i soggetti firmatari si propongono di realizzare undici obiettivi:

- 1) avvicinare alla pratica della lettura gli utenti potenziali e i non lettori, rafforzare le abitudini dei lettori abituali e rendere tutti quanti propagatori del piacere di leggere. Per questo le biblioteche insieme alle associazioni culturali e alle associazioni "amiche delle biblioteche" sostengono pratiche di ascolto, biblioteche viventi, lettori volontari, gruppi di lettori anche ad alta voce, circoli di lettura e ne incoraggiano la creazione di nuovi;
- 2) promuovere la lettura nei quartieri della città per farla entrare nella quotidianità delle persone anche attraverso la costruzione e valorizzazione di presidi diffusi come: le soste del Bibliobus, i punti di lettura nei centri commerciali, i bookcrossing e i punti prestito nei condomini, nelle piazze, nei parchi e in luoghi inconsueti solitamente dedicati al piacere e allo svago, in modo da poter incontrare nuovi pubblici, più svantaggiati e meno abituati a riconoscere nella lettura un valore positivo per la vita delle persone. Oltre alla lettura questi luoghi favoriscono l'interazione e lo scambio di opinioni e di esperienze fra persone appartenenti a culture diverse per provenienza, ceto sociale, esperienze, genere e età;
- 3) sostenere i cittadini in difficoltà con attività e servizi per facilitare l'accesso e la fruizione della lettura, anche digitale, nelle carceri, negli ospedali, nelle case di riposo e a domicilio. In questi ambiti la pratica della lettura favorisce la coesione sociale e il benessere individuale;
- 4) promuovere servizi speciali per persone con disabilità motorie e sensoriali, l'integrazione di persone con difficoltà di apprendimento e il coinvolgimento delle generazioni, con una specifica attenzione agli anziani;

- 5) attivare politiche culturali di contrasto alla povertà educativa anche con progetti di inclusione sociale dei nuovi cittadini e strategie di promozione di pratiche di educazione permanente e alfabetizzazione, anche digitale;
- 6) rafforzare il legame con le scuole e con l'Università degli Studi di Firenze, i dipartimenti e i centri di ricerca ad essa collegati per promuovere la lettura per tutto l'arco della vita;
- 7) leggere dalla prima infanzia consente di sviluppare meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio, la capacità di lettura e stimola la fantasia e l'immaginazione;
- 8) programmare attività e percorsi di aggiornamento e di formazione per operatori, bibliotecari, insegnanti, educatori e professionalità afferenti alla filiera del libro;
- 9) sperimentare l'utilizzo di nuove tecnologie e pratiche di innovazione digitale legate alla lettura; fornire elementi di cittadinanza digitale finalizzata alla partecipazione attiva alla vita democratica; promuovere competenze digitali e tecniche di educazione all'informazione (information literacy) anche per combattere e arginare il linguaggio d'odio, la disinformazione e la diffusione di notizie false;
- 10) incentivare i servizi di conservazione e fruizione del patrimonio bibliografico cittadino, prestando particolare attenzione alla documentazione locale, testimonianza della storia e della cultura della città per custodire e tramandare la memoria;
- 11) organizzare attività, rassegne, incontri, festival, fiere che creino momenti di contatto e condivisione tra i vari attori della filiera del libro (lettori, autori, traduttori, librai, bibliotecari), valorizzino il potenziale aggregativo della lettura intesa come esperienza collettiva sperimentando nuovi approcci alla promozione della lettura, e sostengano la creatività.

I soggetti firmatari del Patto:

- condividono gli obiettivi del Patto e collaborano alla sua diffusione;
- promuovono attività e progetti nell'alveo di questi obiettivi e in sinergia con le azioni definite nel Patto, mettendo a disposizione risorse economiche, strumentali e professionali;
- si impegnano a partecipare a un Tavolo di coordinamento con finalità di progettazione, aggiornamento e monitoraggio che si riunisce almeno una volta l'anno o quando vi sia una necessità comunicata da parte dei soggetti firmatari.

L'adesione al Patto ha durata triennale a decorrere dalla data della stipula ed è rinnovabile su espressa volontà delle parti firmatarie manifestata nei 6 mesi antecedenti alla scadenza.

Per il tempo di durata del medesimo, è aperto a successive adesioni, oltre a quelle dei primi firmatari.

L'adesione viene manifestata compilando l'apposito modulo, che deve essere firmato dal legale rappresentante e inviato a [pattoperlalettura@comune.fi.it](mailto:pattoperlalettura@comune.fi.it).

Tutte le attività realizzate nell'ambito del Patto sono contraddistinte da uno specifico logo e promosse sul sito istituzionale del Comune di Firenze nella sezione dedicata al Servizio Cultura <https://cultura.comune.fi.it>

Le attività e le azioni organizzate dal Patto per la lettura della Città di Firenze recepiscono le linee guida e le indicazioni del Patto regionale per la lettura in Toscana approvato con DGR n. 463 dell'8 aprile 2019.